**VALORE DELLA coerenza**

(coerenza o incoerenza?)

Introd.

* La coerenza è per indicare l’essere uniti bene insieme; è coesione, compattezza, omogeneità, organicità, uniformità di pensieri, ideali, propositi. Per essere coerenti deve esserci disponibilità a:
* Cambiare il proprio modo di pensare.
* Costruire la propria coerenza su fatti di verità e accertati.
* Saper mantenere la coerenza quando si è certi che si fonda su principi giusti e verificati.
* Alcuni consigli pratici della vita: essere coerenti con sé stessi e con gli altri; coerenti con principi morali giusti; coerenti con le realtà pratiche della vita: mangiare, bere, impegni e ogni azione in cui si partecipa (nelle attività varie della vita, nel lavoro che si svolge, nello sport che si pratica, nei vari impegni che si prendono).
* Nel Cristianesimo la coerenza è attitudine necessaria e vitale, se desideriamo accordare i nostri sentimenti e comportamenti col Signore; se desideriamo la sua approvazione, il suo sostegno e il suo giudizio in ogni bene, al termine del nostro percorso in questa presente vita. Esempio: se Dio dice di adorarlo in «spirito e verità», senza uso di icone religiose, immagini, idoli (di legno, di marmo o di carne), per essere coesi, coerenti, uniti, compatti, uniformi al suo pensiero, non dobbiamo fare uso di alcun riferimento vedibile e toccabile, per avvicinarci meglio a Lui, bensì dobbiamo fare come esattamente come e quello che Dio chiede, non più e non meno di quello! La spiritualità è nelle cose invisibili e nella invisibilità delle cose la fede deve essere certa, ferma, forte, incrollabile; altrimenti Dio si allontana da noi anni luce e diverrà difficile, tornare alla possibilità di vederlo!

**ALCUNI ESEMPI DI COERENZA**

1. Se il Vangelo dice (**Marco 16:15-16** *- «E disse loro: Andate per tutto il mondo, predicate il Vangelo a ogni creatura.* ***16****Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato*), come si fa ad essere coerenti, coesi, uniti con Dio nello stesso pensiero?
2. Se il Vangelo dice (**Matteo 23:9** - *«Non chiamate nessuno sulla terra vostro padre, perché uno solo è il Padre vostro, quello che è nei cieli»*), come si fa qui ad essere coerenti con ciò che Dio insegna?
3. Se il Vangelo dice (**Colossesi 1:18** - «*Egli è il capo del corpo, cioè della chiesa; è Lui il principio, il primogenito dai morti, affinché in ogni cosa abbia il primato*»), come si fa ad esseri uniti, uniformi, compatti con la volontà di Dio?
4. Se qui il Vangelo dice (**1 Giovanni 1:9** - *«Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità»*), come è possibile confessarsi all’uomo e pensare di stare a posto e coerenti con Dio?
5. Se il Vangelo dice (**Giovanni 1:1-4** - *«Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio.* ***2****Essa era nel principio con Dio.* ***3****Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei; e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta.* ***4****In lei era la vita, e la vita era la luce degli uomini»*), come si fa qui ad avere la stessa mentalità di Dio? Come si fa a dire, credere e predicare che Cristo non è Dio?
6. Se il Vangelo dice… (**Filippesi 3:20** *- «Quanto a noi, la nostra cittadinanza è nei cieli, da dove aspettiamo anche il Salvatore, Gesù Cristo, il Signore»),* come è possibile dire che la salvezza per molti (grande folla) è solo terrena, su una terra paradisiaca con carne e sangue (**Romani 14:17; 1 Corinzi 15:50**)?
7. Se il Vangelo dice… (**Matteo 24:36** - *«Ma quanto a quel giorno e a quell'ora nessuno li sa, neppure gli angeli del cielo, neppure il Figlio, ma il Padre solo»*), perché si va in giro predicando sempre la fine del mondo con tante date preventivate e poi tutte poi fallite?
8. Se il Vangelo dice… (**2 Giovanni v.9** - *«Chi va oltre e non rimane nella dottrina di Cristo, non ha Dio. Chi rimane nella dottrina, ha il Padre e il Figlio.* ***10****Se qualcuno viene a voi e non reca questa dottrina, non ricevetelo in casa e non salutatelo»*), come è possibile poi condividere con altra/e chiesa/e una falsa dottrina restandoci in comunione? In che modo qui resto unito al pensiero di Dio?
9. Se il Vangelo dice… (**Giacomo 5:19-20** -*«Fratelli miei, se qualcuno tra di voi si svia dalla verità e uno lo riconduce indietro,* ***20****costui sappia che chi avrà riportato indietro un peccatore dall'errore della sua via salverà l'anima del peccatore dalla morte e coprirà una gran quantità di peccati»*. **1 Tessalonicesi 3:14** - *«E se qualcuno non ubbidisce a ciò che diciamo in questa lettera, notatelo, e non abbiate relazione con lui, affinché si vergogni»*), in che modo bisogna comportarsi con chi si è sviato dalla Verità, se si vuole restare uniti, coesi, compatti e in comunione con Dio?
10. Se il Vangelo dice… (**1 Corinzi 5:13** - *«Quelli di fuori li giudicherà Dio. Togliete il malvagio di mezzo a voi stessi*»), che cosa deve fare qui la Chiesa, come Chiesa (=decisione collettiva), per essere coerente, conforme, unita, compatta e in pace con Dio?

**Conclusione.**

* In ogni situazione c’è una modalità di comportamento che il Signore ci insegna ad avere se desideriamo rimanere coerenti alla sua dottrina. Esempio: se ho un amico cattolico che, religiosamente pratica e attua le dottrine cattoliche, non per questo non devo salutarlo, schivarlo o non relazionarmi con lui! Anzi, col contatto si può avere sempre l’opportunità di parlargli delle cose del Signore. Diverso è il fatto se io condivido la messa con lui o le cose che fa la chiesa cattolica, oppure se è lui che vuole venire con insistenza per convincere me! È lì che devo separarmi da chi non vuole ascoltare la Parola di Dio, ma nel contempo vuole convincere alla falsa dottrina, che non è in coerenza con Dio. In tal caso, chi si fa convincere a praticare qualche dottrina estranea al Vangelo (cattolica, protestante, o tdg, o liberale ecc.), diventa incoerente alla Parola di Dio e ne perde i benefici e la salvezza! Una conclusione con un’equazione matematica: la coerenza sta alla salvezza; come l’incoerenza sta alla perdizione! Facciamoci due conti matematici, quello che vale la pena seguire!